

fluenza negata, le troppe onnipotenze adulte che vengono da agenti inibitori nel processo maturativo dei ragazzi;

sembra francamente che il fenomeno non sia in alcun modo arginato ed anzi è palese la mancanza di una organica politica intesa a prevenire il fenomeno —:

quali politiche abbia espresso e realizzato al fine di pervenire o comunque di contenere il fenomeno della devianza giovanile. (4-30920)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazioni a risposta scritta:

TABORELLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro della solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

sono oltre 3000 i comaschi che attendono una risposta per l'assegno di accompagnamento agli invalidi;

i ritardi nell'evasione delle pratiche sono indubbiamente da imputarsi all'articolato iter burocratico che le stesse devono affrontare; si parte dall'Asl, dove dopo la presentazione della domanda bisogna attendere almeno otto mesi prima di essere convocati per la visita medica, e attraverso una serie di dispendiosi passaggi si arriva all'INPS, la media dell'attesa è di circa 2 anni;

spesso l'assegno di accompagnamento arriva dopo che il richiedente è già defunto;

è inutile sottolineare che l'utilità e il sostegno dati dall'assegno si manifestano solo se i tempi di attesa non sono così lunghi;

la lotta contro la burocrazia in difesa della libertà del cittadino e dell'efficienza dei servizi erogati non sembra, in questa

come purtroppo in molte analoghe situazioni, state particolarmente a cuore a questo Governo;

è triste pensare che proprio nelle situazioni di maggior bisogno e debolezza lo Stato invece di essere di ausilio ai suoi cittadini riesca, a causa della sua inefficienza, a rendere tali situazioni ancor più incerte e difficili —:

se il Ministro intenda concretamente impegnarsi per individuare e proporre un iter più rapido per tali domande al fine di tutelare coloro che nel bisogno attendono fiduciosi l'aiuto dello Stato;

se il Ministro non ritenga opportuno, finché non verrà introdotto un iter più veloce ed efficiente di analisi delle domande, integrare del personale mancante quegli uffici che proposti a tale funzione, per l'eccessiva mole di lavoro, non riescono ad evadere le domande in tempi utili. (4-30960)

PAMPO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

da più tempo ed in diversi modi non si perde occasione di denunciare la violazione del Patto di stabilità da parte di enti locali;

si denuncia, altresì, che la spesa ormai è fuori controllo e che molte istituzioni locali sono responsabili di siffatto metodo;

in questi giorni, poi, non si perde occasione per evidenziare gli sperperi di alcune regioni a causa della spesa relativa alla sanità;

è stata istituita una commissione tecnica del ministero per la spesa pubblica:

se non ritenga alla luce delle denunciate disfunzioni, di:

1) costituire una commissione d'indagine per accertare le diverse situazioni che spingono le istituzioni locali a non rispettare il Patto di stabilità;

2) elencare comuni, province e regioni che si sono poste al di fuori delle regole;

3) individuare le responsabilità di siffatti comportamenti;

4) spiegare le ragioni che hanno indotto la pubblica amministrazione a non verificare all'istante le amministrazioni inadempienti. (4-30971)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BARRAL. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la situazione della linea di collegamento stradale fra Novara e Alagna (Vercelli), detta Statale 299, rileva da tempo gravi carenze in termini di sicurezza ed ottimale percorribilità in diversi punti del suo tracciato,

in particolare, decine sono stati i morti ed i feriti per incidenti incorsi in diversi tratti, a monte e a valle, corrispondenti ad altrettanti punti critici quali curve, doppie curve, attraversamento di centri urbani, bivi stradali ed interconnessioni con arterie minori;

in particolare in corrispondenza del ponte sul Canale Cavour, alle porte di Novara, i gravi e mortali scontri hanno da tempo convinto le autorità competenti a dotare il tratto interessato di un avvisatore luminoso di pericolosità, intervento che si è rivelato risolutorio e che ha determinato un netto calo dei sinistri;

ad oggi si reclamano nuovi e necessari interventi per ridurre la condizione di rischio della Strada Statale 299, in particolare in corrispondenza della doppia curva in attraversamento del Torrente Agogna (Novara), del transito dei centri urbani di Briona, Fara Novarese, Sizzano e dei centri dell'Alta Valsesia, dei bivi per Morghengo-

San Bernardino, Castellazzo Novarese, Proh e all'incrocio con la provinciale Fara-Borgovercelli;

in particolare l'amministrazione di Fara Novarese ha più volte rimarcato la necessità di un evitamento stradale del nucleo urbano, in pratica una tangenziale, atta ad evitare la pericolosa strettoia che — proprio in centro paese — rende poco agevole, se non rischiosa, la percorribilità del tratto citato da parte dei mezzi pesanti;

per i centri dell'Alta Valsesia, la Statale 299 rappresenta il principale ed unico collegamento su gomma con i paesi di Bassa Valle, con la rete autostradale italiana in corrispondenza del casello di Romagnano Sesia, con le principali città di riferimento quali Novara, Biella e Vercelli (con queste ultime in seguito alla diramazione di Borgosesia) —:

se e come si intende procedere al fine di eliminare i punti a rischio sulla Strada Statale 299, particolarmente per i punti sopraelencati;

se nelle previsioni di nuove opere a medio termine è compresa la realizzazione di una corsia di sorpasso a tratti fra i centri dell'Alta Valsesia attraversati dalla Statale in oggetto;

se e quando si prevede di realizzare la variante di Fara Novarese, e in quale tracciato. (5-08089)

FRAGALÀ. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 18 giugno 2000 il comandante di un aereo della società Alitalia riferiva al controllo del traffico aereo che, mentre proseguiva lungo la rotta prevista, a circa 100 Km a sud di Genova, aveva visto a poca distanza dal suo aereo un'esplosione provocata da un missile;

questa terribile circostanza veniva prontamente confermata da altri due aerei in volo nella stessa zona, uno della società